



# Assicurazioni Generali

RELAZIONI E PROPOSTE  
SUGLI ARGOMENTI  
ALL'ORDINE DEL GIORNO

Assemblea ordinaria  
e straordinaria degli azionisti  
22-24-26 aprile 2008



176°  
*anno di attività*

2007



RELAZIONI E PROPOSTE  
SUGLI ARGOMENTI  
ALL'ORDINE DEL GIORNO

Assemblea ordinaria  
e straordinaria degli azionisti  
22-24-26 aprile 2008







# GENERALI

## Assicurazioni Generali S.p.A.

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste  
Sede Secondaria e Direzione per l'Italia in Mogliano Veneto  
Capitale sociale Euro 1.409.506.052,00 int. versato  
Codice Fiscale e Registro Imprese Trieste 00079760328  
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione  
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi

### PRESIDENTE

Antoine Bernheim

### VICEPRESIDENTE

Gabriele Galateri di Genola

### AMMINISTRATORI DELEGATI

(\*) Riveste anche la carica di Direttore Generale

Sergio Balbinot (\*) / Giovanni Perissinotto (\*)

### CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

(\*\*) Consiglieri di Amministrazione che, insieme con il Presidente, il Vicepresidente e gli Amministratori Delegati, fanno parte del Comitato Esecutivo

Luigi Arturo Bianchi / Ana Patricia Botin  
Francesco Gaetano Caltagirone / Diego Della Valle  
Leonardo Del Vecchio / Loïc Hennekinne / Petr Kellner  
Klaus-Peter Müller / Alberto Nicola Nagel (\*\*) / Alessandro Pedersoli  
Lorenzo Pelliccioli (\*\*) / Reinfried Pohl / Kai Uwe Ricke  
Vittorio Ripa di Meana (\*\*) / Paolo Scaroni / Claude Tendil

### CONSIGLIERI GENERALI

Fanno parte del Consiglio Generale, oltre ai seguenti membri elettivi, i componenti il Consiglio di Amministrazione ed i Direttori Generali

Giorgio Davide Adler / José Ramón Álvarez Rendueles  
José Maria Amusatégui de la Cierva / Francesco Maria Attaguile  
Claude Bébéar / Kenneth J. Bialkin / Gerardo Broggin  
Giacomo Costa / Maurizio De Tilla / Enrico Filippi  
Carlos Fitz-James Stuart y Martínez de Irujo / Albert Frère / Georges Hervet  
Dietrich Karner / Khoon Chen Kuok / Stefano Micossi  
Benedetto Orsini / Luis Peña Kegel / Arturo Romanin Jacur  
Guido Schmidt-Chiari / Theo Waigel / Wilhelm Winterstein

### COLLEGIO SINDACALE

Gianfranco Barbato, Presidente  
Paolo D'Agnolo / Gaetano Terrin  
Giuseppe Alessio Verni (supplente) / Paolo Bruno (supplente)

### DIRETTORE GENERALE

(\*\*\*) Chief Financial Officer

Raffaele Agrusti (\*\*\*)

### VICEDIRETTORI GENERALI

(\*\*\*\*) Segretario del Consiglio

Mel Carvill / Claudio Cominelli / Lodovico Floriani / Aldo Minucci  
Vittorio Rispoli (\*\*\*\*) / Valter Trevisani

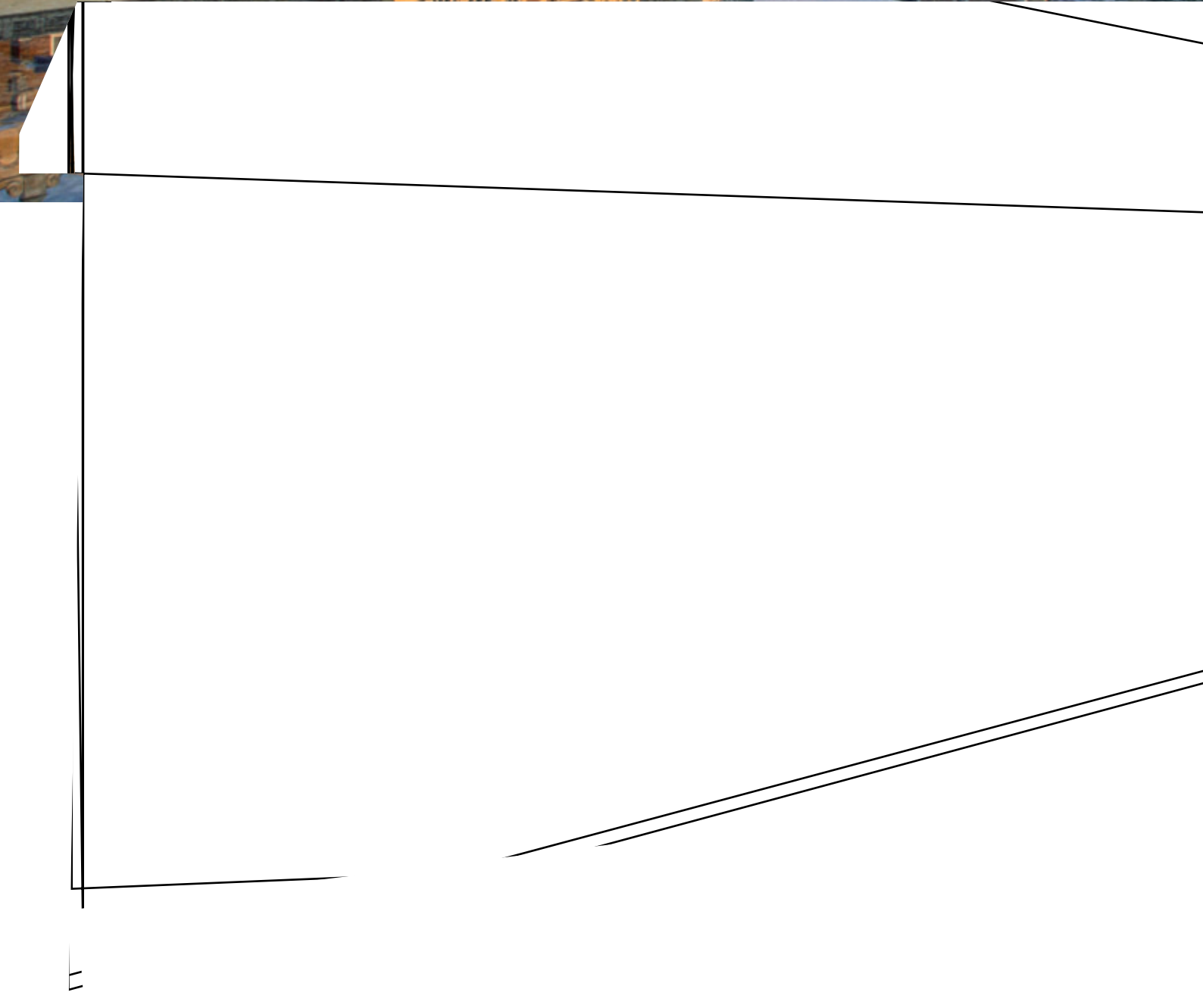
### DIRIGENTE PREPOSTO

alla redazione dei documenti contabili societari

Benoît Jaspard

### ORGANI SOCIALI IN CARICA

AL 17 MARZO 2008



## INDICE

Avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A.	9
1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007: deliberazioni inerenti e conseguenti.	11
2. Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente nonché determinazione del compenso annuo dei Sindaci: deliberazioni relative e conseguenti. Relazione del Consiglio di Amministrazione	13
3. Piano d'incentivazione del management ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs 58/1998 ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio del predetto Piano; abrogazione dell'articolo 8.2 dello Statuto Sociale, con deliberazione da assumersi con i quorum previsti per l'Assemblea in parte straordinaria: deliberazioni relative e conseguenti. Relazione del Consiglio di Amministrazione	17







## Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea presso i locali del Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima, in Trieste, Molo Bersaglieri 3, per il giorno

- |                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| <b>22 Aprile 2008, alle ore 9:00</b> | in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno      |
| <b>24 Aprile 2008, alle ore 9:00</b> | in sede straordinaria in seconda convocazione, ed occorrendo per il giorno                |
| <b>26 Aprile 2008, alle ore 9:00</b> | in sede ordinaria in seconda convocazione ed in sede straordinaria in terza convocazione, |

per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 e destinazione del relativo utile: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente nonché determinazione del compenso annuo dei Sindaci: deliberazioni relative e conseguenti;
3. Piano d'incentivazione del *management* ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs 58/1998 ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio del predetto Piano; abrogazione dell'articolo 8.2 dello Statuto Sociale, con deliberazione da assumersi con i *quorum* previsti per l'Assemblea in parte straordinaria: deliberazioni relative e conseguenti.

L'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda - del 20 marzo 2008, numero 34.

### Documentazione

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione relative agli argomenti all'ordine del giorno, compreso il Bilancio relativo all'esercizio 2007, corredato da tutti gli allegati, e la relazione annuale sulla corporate governance saranno depositati, entro i termini di legge, presso la Sede Legale, la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marocchessa 14, l'Ufficio Azioni di Roma, piazza Venezia 11, l'Ufficio Azioni di Milano, piazza Cordusio 2, nonché presso gli Uffici di Borsa Italiana S.p.A., piazza degli Affari 6, Milano, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, con facoltà di ottenerne copia. Gli anzidetti documenti saranno parimenti disponibili presso il sito internet della Società, [www.generali.com](http://www.generali.com).

### Avvertenze

Si rammenta che potranno partecipare all'assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni, sostitutiva del deposito legittimante la partecipazione all'assemblea, sia stata ricevuta dalla Società, presso la sua Sede Legale, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

I titolari di azioni non ancora dematerializzate potranno partecipare all'assemblea soltanto previa consegna dei propri certificati azionari ad un soggetto autorizzato per la loro immissione nel sistema in regime di dematerializzazione e per la successiva comunicazione di cui alla lettera b) del paragrafo precedente.

### Altre avvertenze

In relazione alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, che avverrà sulla base di liste di candidati, si rinvia a quanto previsto dall'articolo 40 dello Statuto sociale, pubblicato sul sito internet della Società, [www.generali.com](http://www.generali.com), nella sezione "Governance", segnalando, in ogni caso, che:

- **Legittimazione alla presentazione delle liste.** Hanno diritto di presentare una lista, oltre al Consiglio di Amministrazione, gli azionisti che, da soli od assieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno lo 0,5% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria corrispondente a n. 7.050.076 azioni ordinarie. Gli aventi diritto al voto, le società da questi direttamente o indirettamente controllate, le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo nonché i soci tra loro legati da uno dei rapporti indicati dall'art. 109, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e relativo alla Società possono concorrere a presentare e possono votare una sola lista; in caso di violazione, non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.
- **Modalità di presentazione delle liste.** Le liste devono essere depositate con le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, unitamente all'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi e corredate dai documenti previsti dall'articolo 40 dello Statuto sociale.
- **Termini di presentazione delle liste.** Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti legittimati, corredate dalla documentazione richiesta dallo Statuto sociale, devono essere depositate presso la sede legale della Società in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, entro il quindicesimo giorno di calendario antecedente a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e, più precisamente, entro lunedì 7 aprile 2008 e fatto salvo quanto stabilito dall'art. 40.11 dello Statuto sociale.
- **Irricevibilità delle liste.** In difetto di quanto precede, la lista si considera come non presentata.

Si rende noto che le liste, corredate dalla documentazione richiesta dallo Statuto sociale, saranno rese pubbliche nei termini di legge, mediante deposito presso la sede sociale, gli uffici di Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.generali.com](http://www.generali.com).

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Antoine Bernheim)

### Informazioni logistiche

Sarà data la possibilità di seguire i lavori assembleari mediante un servizio d'interpretazione simultanea dall'italiano verso alcune lingue straniere (inglese, francese, tedesco o spagnolo). A tale scopo, all'ingresso della Stazione Marittima, sarà adibito un banchetto per la consegna, a specifica richiesta, delle cuffie per fruire del predetto servizio.

Infine, si rende noto che, per ulteriori informazioni o chiarimenti in ordine alla partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, sono disponibili l'indirizzo e-mail [azionisti@generali.com](mailto:azionisti@generali.com) ed i seguenti recapiti telefonici (+39 040671621; +39 040671226; +39 040671352) e telefax (+39 040671300; +39 040671660); gli altri interessati ad assistere ai lavori assembleari possono rivolgersi ai seguenti ulteriori recapiti: per gli esperti e gli analisti finanziari (telefono +39 040671157; +39 040671202; +39 040671347; telefax +39 040671338); per i giornalisti (telefono +39 040671102 e telefax +39 040671127).

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste  
Cap. soc. Euro 1.410.015.363,00 int. versato  
Società costituita nel 1831 a Trieste  
R.l. Trieste 00079760328  
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese  
di assicurazione e riassicurazione



## Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

### 1. Proposta di approvazione del Bilancio e destinazione dell'utile di esercizio 2007: deliberazioni inerenti e conseguenti.

*Signori azionisti,*

l'utile netto dell'esercizio è di 1.401,1 milioni di euro, a fronte dei 1.213,6 milioni del 2006: il bilancio del ramo vita ha chiuso con un utile di 755,3 milioni (463,4 milioni), quello dei rami danni con un utile di 645,8 milioni (750,2 milioni).

Vi viene proposta la seguente distribuzione dell'utile di esercizio:

---

(in euro)

utile dell'esercizio	1.401.096.403
alla riserva legale	
a riserva indisponibile	37.443.000
alle assegnazioni statutarie (*)	2.132.603
a dividendo	1.269.013.827
alla riserva straordinaria	92.506.973

(\*) ex art. 39 dello statuto sociale vigente fino al 28.4.2007

Il dividendo proposto spettante a ciascuna delle azioni che ne hanno diritto risulta di 0,90 euro (+20%), per un'erogazione complessiva massima di 1.269.013.827 euro (+32,4%). L'ammontare del dividendo relativo alle azioni in circolazione ad oggi è pari a 1.220.129.591 euro (+27,7%).

Esso sarà pagato, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 22 maggio p.v. presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

Proseguendo nella tradizionale politica di rafforzamento patrimoniale viene altresì proposto l'accantonamento, a valere sull'utile dell'esercizio, di un importo minimo di 92,5 milioni alla riserva straordinaria.

Venezia, 17 marzo 2008

IL CONSIGLIO  
D'AMMINISTRAZIONE





## Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

### 2. Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente nonché determinazione del compenso annuo dei Sindaci: deliberazioni relative e conseguenti.

*Signori Azionisti,*

con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato del Collegio Sindacale della Vostra Società, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2005 per il triennio 2005/2007.

Attualmente, il Collegio Sindacale è composto dai Signori, prof. Gianfranco BARBATO (Presidente), rag. Paolo D'AGNOLO e dott. Gaetano TERRIN (Sindaci Effettivi); dott. Giuseppe ALESSIO VERNI' e dott. Paolo BRUNO (Sindaci Supplenti).

Nel rivolgere un sentito ringraziamento ed apprezzamento ai membri del predetto organo di controllo per la proficua attività sin qui svolta nell'interesse della Società, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto sociale, il Collegio di che trattasi è composto di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti.

Il nuovo Collegio Sindacale rimarrà in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà stata convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio sociale che chiuderà al 31 dicembre 2010.

Ai sensi della richiamata disciplina statutaria, la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati composte di due sezioni: l'una per l'elezione dei membri effettivi e l'altra per quella dei supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista il Consiglio di Amministrazione e gli Azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale.

Gli aventi diritto al voto, le società da questi direttamente o indirettamente controllate, le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo nonché i soci tra loro legati da uno dei rapporti indicati dall'art. 109, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e relativo alla Società possono concorrere a presentare e possono votare una sola lista; in caso di violazione, non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

La lista del Consiglio di Amministrazione deve essere depositata presso la sede legale della Società entro il ventesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione; per le liste presentate dagli Azionisti, il termine per lo stesso deposito è il quindicesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione.



Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative agli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi, e dalla seguente documentazione:

- a) il curriculum vitae dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei medesimi nonché sulle competenze maturate dagli stessi nel campo assicurativo, finanziario e/o bancario;
- b) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la designazione, si impegna – ove nominato – ad accettare la carica ed attesta, altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità, di professionalità e, se sussistenti, di indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- c) copia delle certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti la titolarità della percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista che – senza tenere conto dell'appoggio dato da soci, in qualunque modo, anche solo indirettamente, collegati con quelli che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza – sarà risultata seconda per numero di voti (la "Lista di Minoranza"). Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della Lista di Maggioranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della Lista di Minoranza.

Nell'ipotesi in cui le prime due liste ottengano lo stesso numero di voti, si procederà a nuova votazione. In caso di parità di voti fra due o più liste, diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti i sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista.

La presidenza spetterà al Sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza. Qualora tutti i sindaci siano tratti da un'unica lista, la presidenza spetterà al primo candidato di tale lista.

Tanto sopra premesso, si rende noto che il Consiglio di Amministrazione ha presentato la seguente lista di candidati, quali membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2008-2009-2010:

#### Sindaci Effettivi

1. Dott. Gaetano TERRIN
2. Dott. Giuseppe ALESSIO VERNI'
3. Prof. Gianfranco BARBATO

#### Sindaci Supplenti

1. Dott. Maurizio DATTILO
2. Dott. Paolo BRUNO



Nell'invitarVi a deliberare in ordine alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale, esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati in conformità alle indicazioni statutarie sopra esplicitate, si propone altresì di deliberare in ordine al compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale, stabilendo, sempre per gli esercizi 2008-2009-2010, il relativo importo in lordi annui Euro 100.000,00, con una maggiorazione del cinquanta per cento per il Presidente.

Venezia, 17 marzo 2008

IL CONSIGLIO  
D'AMMINISTRAZIONE





## Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

3. Piano d'incentivazione del *management* ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs 58/1998 ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio del predetto Piano; abrogazione dell'articolo 8.2 dello Statuto Sociale, con deliberazione da assumersi con i *quorum* previsti per l'Assemblea in parte straordinaria: deliberazioni relative e conseguenti.

*Signori Azionisti,*

il sistema di remunerazione complessivo previsto in favore degli esponenti del vertice aziendale della Compagnia e dei *manager* della stessa è articolato, oltre che su di una retribuzione fissa e su di una retribuzione variabile, anche su un *long term incentive*. Ciò in linea con la migliore e più diffusa prassi a livello internazionale.

In proposito, si rileva che, mentre il *granting* del piano riguardanti i *manager* si è concluso con lo scorso esercizio, quello concernente gli Amministratori Esecutivi risulta, allo stato, non perfettamente allineato alla durata del loro incarico. Alla luce di quanto precede, si sottopone al Vostro esame ed approvazione un diverso e nuovo piano (il "Piano"), che ha per destinatari, da un lato, il Presidente e gli Amministratori Delegati della Compagnia e, dall'altro, *manager* di Generali e del Gruppo.

Il nuovo Piano avrà quale arco temporale di riferimento:

- il biennio 2008/2009 per quel che attiene al Presidente ed agli Amministratori Delegati della Compagnia, onde allineare la durata del Piano stesso a quella del loro mandato quali amministratori della Società;
- il triennio 2008/2010 per quanto attiene ai *manager* di Generali e del Gruppo.

In questo ambito viene prevista l'assegnazione:

- in favore dei suddetti esponenti del vertice aziendale, in relazione ai citati esercizi sociali di riferimento, di un massimo di 3.000.000 diritti di opzione; resta inteso che, per questi ultimi, viene contestualmente revocato il piano, attualmente vigente in loro favore per la parte non attuata;
- in favore dei *manager* di Generali e del Gruppo, sempre in relazione ai relativi esercizi sociali di riferimento, di un massimo di 8.100.000 diritti di opzione.

La suddetta iniziativa si rende opportuna non solo alla luce dei lusinghieri risultati conseguiti dal gruppo Generali negli ultimi esercizi, grazie al prezioso contributo fornito dai destinatari del Piano, ma anche nell'ottica di proseguire nel processo d'incentivazione dei medesimi; ciò attraverso il ricorso ad uno strumento in grado di perseguire l'obiettivo di un'ulteriore crescita



di valore del titolo, allineando, al contempo, l'interesse economico dei destinatari del Piano a quello di tutti gli Azionisti.

Così le *performance* dei beneficiari del Piano saranno vieppiù motivate ed indirizzate a convergere verso quegli obiettivi, fissati dal Piano Strategico del gruppo Generali, individuati per assicurare lo sviluppo economico, finanziario e patrimoniale della Compagnia e del Gruppo.

Tutti i diritti d'opzione che verranno assegnati danno diritto all'acquisto di azioni proprie che la Compagnia, a sua volta, acquisterà sul mercato, previa autorizzazione assembleare, rilasciata ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Queste opzioni verranno assegnate in un'unica soluzione dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2008 per l'intero arco temporale di durata del Piano. I predetti strumenti finanziari saranno esercitabili entro un arco temporale triennale, avente decorrenza dalla data di cessazione del periodo di *vesting*, che sarà pertanto di 3 anni, per il primo ciclo di assegnazione, 4 anni (per il secondo ciclo) e 5 anni (per il terzo ciclo, che riguarda, allo stato, i soli *manager*), alla condizione che siano conseguiti taluni obiettivi di performance connessi ai Piani Strategici del Gruppo.

Le *stock option* assegnate conferiranno a tutti i destinatari il diritto di acquistare le azioni ordinarie Assicurazioni Generali ad un corrispettivo pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento della quotazione delle azioni in discorso presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione dei diritti stessi al medesimo giorno del mese solare precedente.

Per quel che attiene all'attuazione del Piano in discorso, quindi, viene altresì sottoposta alla Vostra approvazione una proposta di rilascio dell'autorizzazione, prevista dagli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dall'articolo 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, all'acquisto ed al compimento di atti di disposizione riguardanti azioni proprie della Società, secondo i termini e le modalità di seguito rappresentati.

#### **1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie**

Come già più sopra evidenziato, detta autorizzazione viene richiesta allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria alla realizzazione del Piano.

Si evidenzia pertanto, in virtù di quanto richiesto dalla normativa vigente, che l'iniziativa di acquisto delle azioni di che trattasi non è in alcun modo legata a qualsivoglia iniziativa finalizzata o strumentale alla riduzione del capitale sociale.



## **2. Numero massimo e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni all'articolo 2357, comma terzo, del Codice Civile.**

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in una o più volte, è riferito alle azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Alla luce di quanto sopra esposto in ordine all'entità dei diritti di opzione da attribuire complessivamente ai destinatari del Piano, si precisa che il numero massimo delle azioni da acquistare non potrà essere superiore a numero 11.100.000 azioni (corrispondente, alla data odierna, allo 0,787% del capitale sociale).

Al riguardo, si ricorda che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio n. 62.382.553 azioni Generali, pari allo 4,425% del capitale sociale della Compagnia. Pertanto, pure ammettendo un pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta, il numero di azioni proprie che verrebbero ad essere possedute direttamente e indirettamente da Generali – che, alla data odierna, sarebbe complessivamente pari al 5,212% del capitale sociale – risulterebbe ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile.

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

La Società costituirà, ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 3, del Codice Civile una riserva indisponibile, pari all'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un pari importo dalle riserve disponibili. La riserva così costituita verrà mantenuta finché le azioni proprie acquistate non saranno trasferite.

In caso di cessione delle azioni proprie acquistate, la riserva di cui sopra riconfluirà alle riserve di provenienza.

## **3. Durata dell'autorizzazione**

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

## **4. Corrispettivo minimo e massimo**

Il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.



Le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare saranno vendute, in caso di esercizio dei diritti di opzione, agli assegnatari degli stessi diritti d'opzione ad un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura della quotazione delle "Azioni ordinarie Assicurazioni Generali" presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel periodo che va dal giorno di assegnazione delle opzioni in parola allo stesso giorno del mese solare precedente.

## **5. Modalità attraverso le quali gli acquisti potranno essere effettuati**

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte per ciascuna modalità,

- sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, oppure
- mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul relativo mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dal citato articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti.

In conclusione, per quanto sin qui rappresentato, si propone pertanto all'Assemblea di

- approvare il nuovo Piano, autorizzando altresì l'acquisto di azioni proprie della Società ed il compimento di atti di disposizione sulle medesime, secondo le condizioni ed i termini dianzi illustrati;
- modificare conseguentemente l'articolo 8 dello Statuto Sociale, abrogando il paragrafo 8.2 della medesima norma statutaria.

Venezia, 17 marzo 2008

IL CONSIGLIO  
D'AMMINISTRAZIONE



## ASSICURAZIONI GENERALI Società per Azioni

### REGOLAMENTO DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE DEL GRUPPO GENERALI (ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 22-24-26 APRILE 2008)

#### 1. Definizioni

In aggiunta ai termini ed alle espressioni definiti in altre clausole del presente Regolamento, ai fini dello stesso, i termini e le espressioni qui elencati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

- 1.1. ASSEGNATARI: i soggetti cui sono assegnate le OPZIONI in virtù del PIANO, ai sensi del REGOLAMENTO. In particolare, trattasi di PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI e di MANAGER;
- 1.2. AZIONI: le “Azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A.”, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, acquistate e oggetto di disposizione ai sensi degli articoli 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile;
- 1.3. DATA DI ASSEGNAZIONE: la data della deliberazione assembleare di approvazione del PIANO, ai sensi dell'articolo 114 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58;
- 1.4. ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO: gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010;
- 1.5. GENERALI: Assicurazioni Generali Società per Azioni, con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi numero 2, iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e di riassicurazione al numero 1.00003;
- 1.6. GIORNI LAVORATIVI: i giorni della settimana dal lunedì al venerdì, esclusi fra di essi gli eventuali giorni di festività nazionale in Italia;
- 1.7. MANAGER: i soggetti individuati, in applicazione dell'articolo 3 del REGOLAMENTO, all'interno delle seguenti categorie, disgiuntamente tra loro:
  - 1.7.1. Amministratori Esecutivi di SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI, in carica alla DATA DI ASSEGNAZIONE;
  - 1.7.2. il personale che, alla DATA DI ASSEGNAZIONE delle OPZIONI, abbia un rapporto di lavoro subordinato con GENERALI o con SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI e sia compreso in una delle seguenti categorie:
    - a) Direttori Generali presso GENERALI;
    - b) soggetti aventi qualifica equivalente a quella di Direttore Generale presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI, in Italia o all'estero;
    - c) personale avente qualifica di dirigente presso GENERALI;
    - d) personale avente qualifica di dirigente presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale in Italia;
    - e) personale non avente qualifica di dirigente presso GENERALI o SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI avente sede legale in Italia;
    - f) personale avente qualifica di dirigente ovvero qualifiche equivalenti presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale all'estero;



- g) personale non avente qualifica di dirigente o qualifica equivalente presso SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI aventi sede legale all'estero;
- 1.8. OPZIONI: i diritti d'opzione all'acquisto delle AZIONI;
  - 1.9. ORGANO DELEGATO: il Comitato per le remunerazioni, istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione di GENERALI per quel che concerne la parte del PIANO riguardante PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI e l'Amministratore Delegato competente per le risorse umane per la parte del PIANO afferente ai MANAGER;
  - 1.10. PERIODO DI VIGENZA DEL PIANO: il periodo intercorrente dalla DATA DI ASSEGNAZIONE all'ultimo giorno utile per l'esercizio delle OPZIONI.
  - 1.11. PIANO: il Piano di assegnazione di OPZIONI agli ASSEGNATARI, ai sensi del REGOLAMENTO;
  - 1.12. PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI: il Presidente e gli Amministratori Delegati di GENERALI in carica alla DATA DI ASSEGNAZIONE, disgiuntamente tra loro;
  - 1.13. REGOLAMENTO: il presente Regolamento, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci di GENERALI unitamente al PIANO;
  - 1.14. SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI: le società di diritto italiano o estero soggette al controllo di GENERALI ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58;
  - 1.15. SOGGETTO INCARICATO: Banca Generali Società per Azioni, con sede in Trieste, Via Niccolò Machiavelli numero 4, avente Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Trieste 00833240328.

## **2. L'oggetto**

- 2.1. Il REGOLAMENTO ha per oggetto la disciplina del PIANO.
- 2.2. Il PIANO ha per oggetto l'assegnazione di OPZIONI agli ASSEGNATARI, in un'unica soluzione alla DATA DI ASSEGNAZIONE e per tutta la durata dello stesso, secondo i termini fissati nel REGOLAMENTO.
- 2.3. L'obiettivo di *performance* riferito a ciascuno degli ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO, la cui mancata realizzazione costituisce condizione risolutiva dell'assegnazione effettuata con riferimento a ciascuno degli stessi, è rappresentato dal Total Shareholder Return in relazione a un Peer Group di otto concorrenti (Aegon NV, Allianz, Aviva Plc, Axa Group, ING Group, Prudential Plc, Zurich Financial Services oltre ad Assicurazioni Generali); in particolare, il conseguimento del primato entro il Peer Group garantirà una percentuale del 100% del valore dell'opportunità, il secondo posto l'85%, il terzo il 70%, il quarto il 60%, il quinto il 50% ed il sesto il 40%. Al di sotto del sesto posto, il Piano, limitatamente all'esercizio di riferimento di volta in volta considerato, non scatterà.
- 2.4. L'accertamento dell'avvenuto conseguimento del predetto obiettivo è effettuato dal Consiglio di Amministrazione, di regola, in occasione della riunione convocata per l'approvazione del bilancio consolidato relativo a ciascuno degli ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO.

## **3. MANAGER**

- 3.1. L'ORGANO DELEGATO sceglie le SOCIETÀ DEL GRUPPO GENERALI alle quali applicare il PIANO. La scelta viene effettuata tenendo conto, fra l'altro, delle strategie di Gruppo e dei risultati conseguiti.
- 3.2. La scelta dei MANAGER viene effettuata sulla base di un giudizio discrezionale che, con lo scopo di perseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano Strategico del Gruppo, terrà principalmente conto dei seguenti criteri di valutazione:
  - 3.2.1. importanza strategica e criticità del ruolo;
  - 3.2.2. posizione ricoperta nella struttura organizzativa;
  - 3.2.3. impatto del ruolo sui risultati aziendali;
  - 3.2.4. difficoltà di reclutamento di sostituti sul mercato;
  - 3.2.5. innovatività del ruolo.

#### **4. Criteri per l'assegnazione delle OPZIONI ai MANAGER**

- 4.1. Fermo quanto previsto al paragrafo 3.2., l'ORGANO DELEGATO suddivide i MANAGER in 6 (sei) fasce, secondo criteri che tengono conto dei diversi livelli di responsabilità, del contributo ai risultati economici dell'impresa e della posizione nell'organizzazione aziendale di appartenenza. A ciascuna fascia corrisponde un numero di OPZIONI predeterminato.
- 4.2. L'ORGANO DELEGATO attribuisce a ciascun MANAGER un coefficiente moltiplicatore individuale, determinato in ragione dell'importanza e/o della criticità del ruolo svolto, delle competenze, dei risultati, dell'età, dell'esperienza maturata e del potenziale individuale.
- 4.3. I coefficienti moltiplicatori individuali sono compresi tra 1,5 (uno virgola cinque) e 0,5 (zero virgola cinque). In casi eccezionali, motivati da ragioni del tutto peculiari, potranno essere applicati coefficienti moltiplicatori più elevati ma, in ogni caso, non superiori a 2,5 (due virgola cinque).
- 4.4. Il numero di OPZIONI spettanti a ciascun MANAGER è dato dal prodotto tra il numero di OPZIONI associato alla fascia di inserimento ed il coefficiente individuale attribuito; il prodotto ottenuto è arrotondato, per eccesso o per difetto, al numero più vicino all'unità. Se il prodotto è espresso da un numero che si pone esattamente alla metà della cifra intera, il medesimo è arrotondato per eccesso.
- 4.5. Il Consiglio di Amministrazione è informato periodicamente sull'andamento del PIANO dall'ORGANO DELEGATO.

#### **3. Le OPZIONI**

- 3.1. Le OPZIONI sono personali e non trasferibili se non per morte dell'ASSEGNATARIO.
- 3.2. Ciascuna OPZIONE dà diritto ad acquistare una AZIONE contro versamento del prezzo di esercizio.
- 3.3. Per gli ASSEGNATARI aventi residenza fiscale in Italia e/o per i quali l'assegnazione dei diritti d'opzione costituisca corrispettivo dell'attività di lavoro svolto in Italia, il prezzo di esercizio delle OPZIONI è pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento della quotazione delle AZIONI presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel periodo che va dalla DATA DI ASSEGNAZIONE dei diritti d'opzione allo stesso giorno del mese solare precedente.



- 3.4. Per gli ASSEGNATARI aventi residenza fiscale all'estero e/o per i quali l'assegnazione dei diritti d'opzione costituisca corrispettivo dell'attività di lavoro svolto all'estero, il prezzo di cui al precedente paragrafo 5.3 potrà essere aumentato – previa risoluzione adottata dall'ORGANO DELEGATO – nella misura massima del 10%, ove ciò si renda necessario – ovvero soltanto opportuno – in relazione alla normativa vigente nei diversi Paesi esteri interessati dal PIANO.
- 3.5. L'attribuzione delle OPZIONI si intenderà perfezionata con effetto dalla DATA DI ASSEGNAZIONE.

#### **4. Termini e condizioni per l'esercizio delle OPZIONI**

- 4.1. Le richieste di esercizio delle OPZIONI sono presentate al SOGGETTO INCARICATO.
- 4.2. Il prezzo di esercizio sarà pagato, senza aggravio di commissioni e di spese a carico del richiedente, con valuta al giorno di consegna delle AZIONI.
- 4.3. La consegna delle AZIONI avrà luogo il terzo GIORNO LAVORATIVO successivo a quello in cui il SOGGETTO INCARICATO avrà ricevuto la richiesta di esercizio. GENERALI metterà le AZIONI a disposizione degli aventi diritto presso il SOGGETTO INCARICATO, senza aggravio di commissioni e/o di spese per i richiedenti.
- 4.4. La presentazione delle richieste di esercizio delle OPZIONI è sospesa annualmente nei giorni compresi tra il giorno in cui viene convocata l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio e quello in cui la relativa adunanza si è effettivamente tenuta, entrambi i giorni inclusi. Nel caso in cui l'assemblea abbia deliberato la distribuzione di un dividendo, il periodo di sospensione scadrà il giorno successivo a quello di stacco del dividendo. Restano ferme le ulteriori limitazioni alla vendita delle azioni rivenienti dall'esercizio delle stesse OPZIONI posti dal Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione in materia di *internal dealing*.
- 4.5. Relativamente ad ogni esercizio di OPZIONI, gli ASSEGNATARI non potranno disporre, per il periodo di un anno dalla data di acquisto, delle azioni vincolate, che saranno depositate congiuntamente da GENERALI e dall'assegnatario secondo le modalità che saranno indicate da GENERALI.
- 4.6. Le azioni vincolate saranno determinate attraverso la seguente formula:  
$$\text{NUMERO AZIONI VINCOLATE} = \frac{(\text{VALORE NORMALE} - \text{PREZZO DI ESERCIZIO}) \times \text{N. OPZIONI}}{2 \times \text{VALORE NORMALE}}$$

In caso di risultato frazionario del numero di azioni vincolate, l'arrotondamento avverrà per difetto all'unità inferiore.

Se il valore normale fosse pari o inferiore al prezzo di esercizio non si applicherà la formula e non si farà luogo a vincolo sulle azioni acquistate.

Il Prezzo di esercizio è definito ai punti 5.3 e 5.4 del REGOLAMENTO.

Il Valore normale è determinato in base alla media aritmetica dei prezzi delle azioni rilevati, presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., nel corso del mese precedente alla data di esercizio delle opzioni.

- 4.7. Il vincolo di indisponibilità si estenderà ad eventuali raggruppamenti, frazionamenti oppure ad emissioni gratuite di azioni, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, che dovessero essere deliberate dai competenti organi sociali in pendenza del periodo di durata dello stesso vincolo.
- 4.8. Nella circostanza di cui ai paragrafi 7.6, 7.8 e 7.9 del REGOLAMENTO, è data facoltà all'ORGANO DELEGATO, in caso di motivate ragioni, di derogare in senso più favorevole agli ASSEGNATARI alle disposizioni dei paragrafi 6.5 e 6.7.



## **5. Periodo di esercizio**

- 5.1. Il PIANO ha quale arco temporale di riferimento il biennio 2008/2009 per PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI ed il triennio 2008/2010 per i MANAGER.
- 5.2. Il numero di OPZIONI riferito a ciascuno degli ESERCIZI SOCIALI DI RIFERIMENTO è determinato dall'organo amministrativo competente.
- 5.3. PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI possono esercitare le OPZIONI, in una o più soluzioni, entro l'arco temporale di un triennio, decorsi tre anni o quattro anni dalla DATA DI ASSEGNAZIONE delle OPZIONI, con riguardo, rispettivamente, alla prima ed alla seconda metà delle OPZIONI loro assegnate.
- 5.4. I MANAGER possono esercitare le OPZIONI, in una o più soluzioni, entro l'arco temporale di un triennio, decorsi tre, quattro o cinque anni dalla DATA DI ASSEGNAZIONE delle OPZIONI con riguardo a ciascuna terza parte delle OPZIONI loro assegnate.
- 5.5. Le OPZIONI non presentate per l'esercizio entro il predetto termine decadono da ogni diritto, divenendo prive di validità a tutti gli effetti.
- 5.6. In tutti i casi di cessazione dalla carica da parte di PRESIDENTE ED AMMINISTRATORI DELEGATI – con la sola eccezione della revoca dalla carica di Amministratore della Società, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2383, terzo comma, del Codice Civile e della cessazione non concordata, casi che comportano la decadenza di ogni diritto al riguardo – gli stessi potranno esercitare le OPZIONI in conformità alla disposizione del paragrafo 7.3.
- 5.7. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro per recesso del datore di lavoro per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e comunque in caso di cessazione non concordata, i MANAGER decadono immediatamente da qualsivoglia diritto inerente le OPZIONI.
- 5.8. In caso di cessazione del rapporto di lavoro concordata con il datore di lavoro o in caso di pensionamento per vecchiaia, per anzianità o per invalidità, ovvero ancora nel caso di perdita del datore di lavoro della qualifica di società del Gruppo Generali, i MANAGER hanno diritto di esercitare le OPZIONI già esercitabili al momento del verificarsi dell'anzidetto evento.
- 5.9. In caso di decesso, gli eredi hanno diritto di esercitare le OPZIONI attribuite agli ASSEGNATARI e già esercitabili al momento del decesso.
- 5.10. In casi motivati, è data facoltà all'organo amministrativo competente di derogare alle disposizioni dei paragrafi che precedono in senso più favorevole agli ASSEGNATARI.

## **6. Diritti degli ASSEGNATARI in caso di operazioni sul capitale di GENERALI**

- 6.1. Qualora GENERALI dia esecuzione, entro il PERIODO DI VIGENZA DEL PIANO, ad operazioni sul capitale ovvero qualora si verificano altre circostanze che lo rendano necessario, l'ORGANO DELEGATO sottoporrà all'organo amministrativo competente le eventuali proposte di variazione del PIANO che siano idonee a garantire, nell'interesse degli ASSEGNATARI, una situazione che sia equa rispetto a quella in essere alla DATA DI ASSEGNAZIONE.

## **7. Le AZIONI**



- 7.1. Le AZIONI sono consegnate liberamente disponibili e non sono soggette ad alcun vincolo diverso da quello previsto dalle disposizioni contenute nei paragrafi 6.5 e seguenti del REGOLAMENTO.
- 7.2. Esse hanno godimento coincidente a quello delle “Azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A.” già in circolazione alla data di esercizio delle OPZIONI e sono munite di cedole in corso a tale stessa data.

8. **SOGGETTO INCARICATO**

- 8.1. Gli ASSEGNATARI conferiscono al SOGGETTO INCARICATO mandato irrevocabile per l'esercizio dei diritti inerenti alle OPZIONI.

9. **Disposizioni finali**

- 9.1. La titolarità delle OPZIONI comporta la piena accettazione di tutte le clausole contenute nel REGOLAMENTO.
- 9.2. L'ORGANO DELEGATO potrà, ove necessario od opportuno, adeguare il REGOLAMENTO alle normative dei singoli Paesi interessati, riferendone al Consiglio di Amministrazione.
- 9.3. Tutte le comunicazioni agli ASSEGNATARI ai sensi del REGOLAMENTO saranno effettuate per iscritto presso la sede di lavoro ovvero il domicilio dagli stessi indicato.

10. **Foro esclusivo**

- 10.1. GENERALI, gli ASSEGNATARI e tutti i soggetti aventi diritto e/o obbligo ai sensi o per effetto del REGOLAMENTO convengono che ogni eventuale procedimento giudiziario comunque relativo al PIANO e/o al REGOLAMENTO sia di competenza esclusiva del Foro di Trieste.

Redazione:  
Segreteria Generale ed Affari Societari di Gruppo

Coordinamento:  
Comunicazione di Gruppo/  
Servizio Risorse Umane – Servizi Generali

Progetto grafico:  
Sintesi - Trieste

Foto:  
SIME photo

Stampa:  
Sa.Ge.Print spa



